

La pagina del fotogiornalista

Parigi, Vienna e Berlino docent

In questo scorcio di fine anno, nell'ambito del Mese della fotografia europea, tripudio di mostre ed iniziative di gran livello, anche culturale e sociale. In Italia sforzi e rincorse e un bel dì vedremo...

Parigi Molte lodevoli presentazioni nel quadro del "Mois de la photo". Del massimo interesse, con un trionfo di pubblico incredibile, quella patrocinata dalla Bibliothèque nationale de France nella propria galleria (relativamente piccola) di rue Richelieu per celebrare Robert Capa a cinquant'anni dalla morte. Consta anche di immagini poco note o addirittura inedite (da tempo si mormora di nuovo materiale ritrovato, una storia fantastica...). L'esposizione voluta dalla BnF è costituita da numerose stampe d'epoca (vintages). Propongono anche una selezione della stampa illustrata, principale vettore delle fotografie di Capa. Vi si possono vedere sia le "icone" che hanno fatto la sua celebrità che delle immagini sconosciute che rivelano i molti lati del talento di colui che non fu solamente uno dei più grandi reporters di guerra: uscite qui dal contesto bruciante che le ha fatte nascere, le foto di Capa continuano ancor oggi ad interrogarci.

Da non trascurare certo anche la favolosa (o fiabesca) stringata mostra IN PRINCIPIO di Sebastião Salgado, concepita da Illy e dedicata quest'anno a storia e vita di coltivatori di caffè in India; è un'incantato racconto di umanità, di paesaggi, di terra e di armonia. Essa è alloggiata in anteprima mondiale nella Chapelle de l'Humanité (memore del positivismo e di Auguste Comte e oggi sede del centro culturale franco-brasiliano). Si tratta di 24 stupende immagini bianco e nero di grande formato realizzate nelle piantagioni di caffè dello Stato del Karnataka, sud dell'India.

Anche qui una sede di gran prestigio, ma spazio limitato; è una costante culturale parigina scegliere comunque luoghi deputati per gli eventi più importanti.

Ricordiamo anche le due recenti antologiche di René Burri e di Marc Riboud, oltre alla cerimonia presso le Theatre du Soleil a Vincennes per il rilancio della Fondazione Henri Cartier-Bresson per il sostegno della fotografia e dei giovani impegnati. Grande partecipazione di Magnum quindi nel complesso.

Berlino Gran fermento a Berlino per le tre personali in contemporanea di Helmut Newton presso la Fondazione a lui intitolata (e da lui patrocinata con l'aiuto del Senato di Berlino, gran gesto premonitore poco prima di morire). Fondazione sita nella Jebenstrasse, nei locali del già superbo circolo ufficiali della Wehrmacht. Si chiamano: "Noi e loro", "Sesso e paesaggi" e "Private Property" ed offrono aspetti insoliti ed insospettiti del lavoro dell'artista.

Vienna A Vienna in varie sedi, come collettive, una ventina di esposizioni pubbliche e private. Gran carne al fuoco, con riflessi di già visto, abusato ed ingenuità. Notevoli però la personale di Franz Hubmann, ritrattista (Chagall, Braque, etc.) e storico ed i lavori di Ferdinand Schmutzer, documentarista dei grandi e fotografo di studio negli anni fine secolo-primi decenni del novecento (Freud, Oskar Strauss, Einstein).
Ferdinando Carrese



24 maggio 1954, fronte indocinese - Una delle ultimissime foto di Robert Capa. Il giorno dopo egli verrà dilaniato da una mina.



Incanto della luce e dolcezza del movimento in una superba immagine di Sebastião Salgado, ripresa in una piantagione di caffè del sud dell'India (campagna Illy).

ACCADE IN FOTOGRAFIA

Nello spirito di Eastman

Si riparte a Rochester, stato di New York, patria della macchina piccola e popolare e di quant'altro in fotografia, sede della Kodak di George Eastman, il fondatore, di cui ricorre in questo periodo il 150° della nascita. Dopo la recente stan-gata subita ad opera della Polaroid Land per questioni di brevetti ed il crollo verticale del mercato dei prodotti tradizionali, Kodak, operata una drastica ma necessaria e salutare riduzione del personale dal nuovo presidente Daniel Carp, si è scatenata verso il digitale e le apparecchiature foto-medicali, come stampanti laser e sistemi a raggi X (in cui è già leader mondiale). Continua un'equa produzione del tipico materiale sensibile. I risultati della cura già si notano.

Conclusa Photokina

Archiviata la grande kermesse di Colonia. Gli orientamenti: mai come in quest'ultima edizione è apparso così evidente e definitivo il passaggio dall'argento al silicio; il mercato sempre più caratterizzato da una profonda distinzione delle sue anime consumer e professionale; decretato il trionfo del digitale anche per quanto riguarda il mercato consumer; l'analogico? c'è ancora. E di tutto e di più in grande evoluzione in ogni settore.

Il GADEF guarda avanti

Breve consuntivo: siamo più di 50 soci nel faticosamente rinato GADEF. Si fanno proseliti e ad maiora.

Sono in vista si spera conclusive riunioni con altre associazioni per un quorum più autorevole ed intelligenti fusioni. La via è quella dell'aggregazione e sono previsti incontri con legali specializzati (Roma) per questo e per puntualizzare difesa e tutela professionale al massimo livello, abbreviando e seguendo il cammino delle leggi che ci riguardano.

E' previsto un aggiornamento del libretto per il 2005 con i nuovi decreti legge e le ulteriori modifiche, specie per il copyright, l'attuale inquadramento commerciale ed altro. La nuova quota di abbonamento sarà con l'anno prossimo di euro 150,00; il libretto invariato a 20,00 euro.

Mostre

50 ANNI DI SOLITUDINE Per ricordare gli eventi di Trieste, città mista e purissima, multietnica e italianissima, due belle mostre fino al 6 gennaio a palazzo Gopcevic nel capoluogo giuliano.

Si tratta di: "Trieste, un sogno tricolore. Immagini della collezione Alinari" e di "La città reale, percorsi, identità, memoria".

JAMES NACHTWEY - FOTOGRAFO DI GUERRA Personale del grande fotografo, ex Magnum, a Palazzo Magnani a Reggio Emilia fino al 16 gennaio.

ACCADE A MILANO "Figure della fotografia tra gli anni '54 e 2000", un omaggio a quattro importanti fotografi italiani, Gianni Berengo Gardin, Cesare Colombo, Toni Nicolini e Paolo Monti, che hanno contribuito con le loro opere a far conoscere Milano e la sua storia.

Al centro Culturale di Milano, via Zebedia 2, fino al 15 gennaio.

LA SVIZZERA CI GUARDAVA Personale del noto fotografo elvetico Kurt Blum, articolata in vari momenti della vita italiana dal '50 al '70. Auspicabile una più generale esposizione dei fotografi svizzeri più conosciuti che hanno interpretato il nostro Paese: Fred Mayer, Renè Burri, Schultess ed il mai dimenticato Werner Bischof, ad esempio.

"Kurt Blum e l'Italia" al Centro Culturale Svizzero di Milano, fino al 18 dicembre.

"Pirlin - paradour del Foro Boario di Cremona"

Segnaliamo inoltre un pregevole libro fotografico su Cremona in bianco e nero di Ezio Quiresi: calde immagini intimistiche che indugiano sui segreti del Po, sulla città e i suoi volti, ricordi e vita vissuta.



GADEF - Gruppo Agenzie Distributori e Fotografi

Per iscriversi contattare: GADEF - Giulia Carrese

Via A. Grumello n.5 - 20144 Milano

Tel/Fax 02 481 935 01 - Cel. 335 619 1575 www.gadef.com - E-mail: info@gadef.com